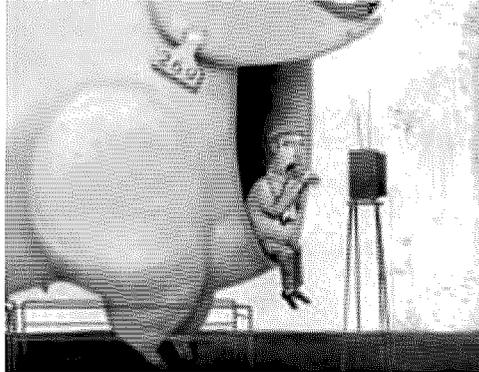


Il fumetto/2



La mucca piangente del vegano Pastor

Non c'è bisogno di parole per guardare tra le pieghe della crescente industrializzazione legata agli animali. Roger Olmos Pastor, trentanovenne illustratore di Barcellona, ha usato le sue immagini, mentre a parlare ha lasciato il Nobel per la Letteratura 2003, l'animalista e vegetariano J. M. Coetzee e l'etologa Jane Goodall, che hanno curato i saggi introduttivi al volume pubblicato da Logos, ricordando il dovere di rispettare tutti coloro con cui viene condiviso il pianeta.

L'immagine più cara al disegnatore, vegano da qualche anno e con una moglie vegetariana, è quella di una mucca ripresa mentre piange, con il riflesso di un prato verde che si riesce a cogliere attraverso la retina dell'occhio. Una risposta all'aggressività di tante altre immagini, che promuovono mucche beate circondate da latte e yogurt di ogni tipo. Animali sempre più trattati come distributori di prodotti, allevati in batteria e sottoposti a sofferenze continue. Le immagini di Olmos, da lui stesso definite «immaginemotive» e presentate anche alla recente Fiera del libro per ragazzi di Bologna, stanno lì a ricordarci quanto sia lontano da un consumo davvero consapevole il modo in cui gli uomini sfruttano e maltrattano gli animali.

P. D. D.

«Senzaparole» di Roger Olmos (Logos), 48 pagg., euro 15

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

